

- Domanda in bollo del rappresentante della ditta richiedente;
- Certificazione sui comuni interessati;
- Richiesta certificato di assetto territoriale;
- Dichiarazione di non idoneità supporti similari nelle vicinanze;
- Dichiarazione del valore dell'opera;
- Dichiarazione sulla presentazione della documentazione al Corpo Forestale dello Stato e all'ARPAM;
- Comunicazione data di pubblicazione;
- Analisi Impatto Elettromagnetico (4 copie);
- Progetto Architettonico comprensivo di relazione tecnica ed elaborati grafici (4 copie);
- Studio preliminare di Impatto Ambientale (4 copie);
- Supporto informatico contenente la documentazione presentata.
- Ricevuta di pagamento con bollettino postale.

Il procedimento ha avuto inizio in data 23.06.11 e ne è stata data comunicazione al proponente e al Comune di Servigliano con nota prot. n. 25745 del 23.06.11 e all'ARPAM e al Corpo Forestale dello Stato al fine di ottenere il parere previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 7/2004.

Copia della documentazione è stata depositata presso l'amministrazione Provinciale, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 7/2004, come da attestazioni di avvenuto deposito agli atti.

Dell'avvio della procedura di verifica in esame risulta essere stata data notizia mediante pubblicazione su quotidiano locale (Corriere Adriatico) in data 23.06.11 e sul BUR Marche n. 52 in pari data.

Lo Scrivente Servizio ha provveduto a richiedere al proponente la documentazione integrativa con nota prot. n. 26781 del 30.06.11.

In merito inoltre non risultano pervenute, in fase di istruttoria, osservazioni e/o memorie di cui al comma 4° e 5° dell'art. 6 della L.R. 7/2004.

Con bollettino postale, la ditta richiedente ha ottemperato ai disposti dell'art. 5 della L.R. 7/2004, sulla base della valutazione dell'opera.

Il proponente con nota del 27.06.11, pervenuta in data 30.06.11, ed acclarata al nostro prot. n. 27340 del 04.07.11, ha inviato copia della pubblicazione effettuata sul Corriere Adriatico in data 23.06.11 e copia della pubblicazione sul BURM n. 52 del 23.06.11.

In data 26.09.11, con nota prot. n. 5477 del 23.09.11, acclarata al nostro prot. n. 38465 del 26.09.11, è stato acquisito il parere favorevole del Corpo Forestale dello Stato.

In data 17.06.11, con nota prot. n. 249656 del 14.06.11, acclarata al nostro prot. n. 24772 del 17.06.11 è stato acquisito il parere dell'ARPAM.

In data 31.08.11, il proponente ha inviato una nota del 26.08.11, acclarata al nostro prot. n. 34928 del 01.09.11, con allegata la certificazione relativa all'assetto territoriale.

PARERI DEGLI ENTI E CERTIFICAZIONI

Il Comune di Servigliano ha attestato con certificazione relativa all'assetto territoriale che:

- L'intervento non è soggetto ad autorizzazione in quanto l'opera non ricade all'interno di zone vincolate a seguito di normative relative alle protezioni di bellezze naturali;
- La destinazione urbanistica dell'area rispetto al vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R. risulta essere: zona E agricola;
- Per il PPAR l'area è caratterizzata dai seguenti vincoli: fabbricati coloniali di valore architettonico-Ambientale cat A-2 (art. 45 NTA), ambito di tutela dei crinali (art.50 NTA), ambito di tutela dei versanti (art. 51 NTA), paesaggio agrario-storico n. 36 (art. 75 NTA);
- Non risultano vincoli derivanti dal PAI, dal vincolo idrogeologico, dal demanio idrico, da Piani operativi di gestione rifiuti, dal DPR 357/97 s.m.i., né di altra natura.

L'ARPAM con nota prot. n. 24956 del 14.06.11 ha trasmesso il parere di competenza che attesta la compatibilità delle opere proposte con i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici.

Il Corpo Forestale dello Stato con nota prot. n. 5477 del 23.09.11, valutata la natura dell'opera da realizzare e soprattutto l'ubicazione della stessa ha dichiarato che "dall'esame del progetto è scaturito che l'intervento non interesserà vegetazione arborea e o arbustiva protetta. La mitigazione degli impatti mediante piantumazione è stata solamente indicata nello studio preliminare ambientale e nelle planimetrie generali di cui alla relazione tecnico illustrativa del progetto architettonico. Si ritiene utile prevedere le essenze arboree ed arbustive autoctone da mettere a dimora, le cure culturali necessarie e il loro posizionamento sul terreno,

da progettare in considerazione della visibilità del sito dai principali punti panoramici presenti nell'intorno. In considerazione dell'impatto visivo dell'opera si consiglia di valutare anche l'esistenza di eventuali alternative di localizzazione (utilizzo di strutture esistenti, ecc.)".

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE

Dalla documentazione trasmessa le opere proposte risultano identificabili in quelle descritte nell'allegato B2, lett. "r" della L.R. 7/2004 e pertanto ai sensi del 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale medesima, la competenza della procedura di valutazione di impatto ambientale previa verifica, risulta dell'Amministrazione Provinciale.

Da quanto si può desumere dalle risultanze della valutazione di impatto ambientale sotto forma di specifica relazione, le opere proposte risulterebbero conformi a previsioni in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale.

L'area oggetto di intervento è su un terreno destinato a zona E agricola nel Comune di Porto Servigliano.

Il progetto della stazione radio base prevede:

- Il posizionamento di un palo di 12 m di altezza;
- Installazione di 6 antenne sul palo;
- Installazione di 3 nuove parabole del diametro di 60 cm;
- L'installazione di apparecchiature tecnologiche per le telecomunicazioni di progetto posti ai piedi del palo;
- Il collegamento apparati-antenne/parabole attraverso cavi coassiali, passanti all'interno di una rastrelliera di progetto: partendo dagli apparati di progetto, giungeranno al palo di progetto e quindi alle antenne e parabole di progetto;
- La realizzazione delle consegne ENEL per gli apparati di radiotrasmissione, con la posa dei quadri e di eventuali pozzetti di consegna;
- Il collegamento equipotenziale all'impianto di messa a terra degli apparati, dei quadri, delle antenne, delle parabole, dei cavi coassiali e delle carpenterie.

Come rilevabile dagli atti l'unico comune interessato dall'opera è quello di Servigliano

Non vengono fatti rilievi in merito alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che comunque, nello specifico non risulta dettare norme particolari indirizzi e/o prescrizioni.

In merito al P.P.A.R. può richiamarsi l'art. 60 punto 3/g delle N.T.A. del piano regionale citato, secondo il quale le opere in esame risultano esenti dalle relative prescrizioni di base; dalla verifica degli atti trasmessi le opere proposte non risultano contrastare con le previsioni urbanistiche del vigente P.R.G. comunale che risulta adeguato al P.P.A.R..

Dall'esame degli atti presentati non risultano interessate aree naturali protette nè ricorrere il caso di incremento delle soglie dimensionali; l'intervento non ricade all'interno di S.I.C. o Z.P.S.

Le opere proposte risultano di natura precaria ovvero di facile rimozione e nel caso non rimarrebbe segno della loro presenza.

Pertanto in merito alla totalità dell'intervento, dalle risultanze della valutazione di impatto ambientale redatta da progettista, confrontate con quanto attestato dal Comune interessato, considerati gli elementi di verifica previsti dall'allegato C alla legge 7/2004, le caratteristiche del progetto prese in considerazione, rispetto alla sensibilità ambientale delle zone interessate, risultano con impatto potenziale che considerati portata, natura, ordine di grandezza e complessità nonché per durata e reversibilità può considerarsi non comportare una eccessiva compromissione dello stato dei luoghi, purchè vengano rispettate opportune e mirate prescrizioni.

Per quanto sopra esposto si propone il pronunciamento di **non assoggettare**, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della legge regionale 7/2004, alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 9 della citata L.R., il progetto per la realizzazione di una stazione radio base nel Comune di Servigliano, su richiesta del rappresentante della Soc. H3G., purchè al fine di migliorare

2 - di incaricare il Comune affinché verifichi rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere nell'ambito del territorio comunale anche alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti, al Regolamento Edilizio, al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed applicazione ed infine alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

3 - di comunicare il presente provvedimento con allegata documentazione di rito, al richiedente, al Comune di Servigliano, alle Amministrazioni coinvolte, al Segretario Generale ed all'Assessore competente, parimenti di procedere per la sua pubblicazione sul BUR;

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della presente Comunicazione.

Il Responsabile del procedimento
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente atto viene pubblicato in elenco